

IL THRILLER L. BECCATI INTRIGA E STUPISCE CON «PIETRA È IL MIO NOME»

Una raddomante a caccia di misteri

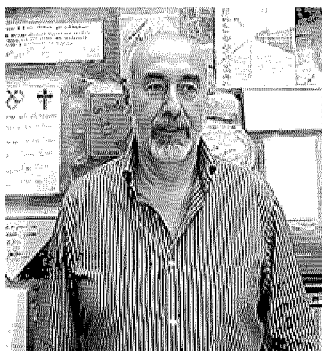
di FABIO DI CREDICO

Pietra è il mio nome». In libreria arriva il thriller della giovane raddomante a caccia di misteri firmato da Lorenzo Beccati. «Beccati è uno che sa cosa vuol dire scrivere. Questo libro dimostra cosa vuol dire leggere»: quando uno dei maestri del thriller italiano, Giorgio Falletti, si esprime così su un «concorrente», occorre evidentemente prestare tanta attenzione. È infatti da pochi giorni nelle librerie *Pietra è il mio nome*, l'ultima fatica letteraria dell'eclettico Lorenzo Beccati. Un testo che probabilmente, senza scomodare pareri illustri, rappresenta il suo romanzo più riuscito (Beccati ha pubblicato più di dieci romanzi). *Pietra è il mio nome*: trecentoventi pagine che inchiodano il lettore ad un thriller storico, ambientato nel 1601, in cui la ricercatezza dei dettagli e la prosa fortemente evocativa raccontano di una giovane raddomante con il dono di risolvere misteri.

Una storia potente e ben scritta in cui la seducente indagatrice, Pietra appunto, è chiamata a sciogliere enigmi indecifrabili, spesso sanguinolenti. In città tutti la chiamano la «tunisina», additandola di stregoneria, anche sono in tanti a rivolgersi alle sue mirabolanti capacità. La protagonista è una ribelle in puro stile contemporaneo: una passionaria che snobba le convenzioni e sfida dicerie e superstizioni (sfatando, non a caso, il mito secondo cui il bastone di un raddomante si rifiuterebbe d'essere comandato da una donna).

Si tratta di un personaggio ben delineato soprattutto dal punto di vista psicologico dato che il vigore e la rabbia di Pietra arrivano da lontano, dai tempi

dei traumi di un orfanotrofio che cela molti segreti. *Pietra è il mio nome* è in ogni caso un thriller in cui l'azione è la parola d'ordine e i colpi di scena si susseguono in modo talmente serrato da rendere la lettura di questa ricca epopea, rapida ed immediata. Dal punto di vista dell'ambientazione, Beccati sceglie di giocare in casa raccontando la sua Genova in modo inedito e fascinoso: un luogo sospeso tra storia e magia. Lorenzo Beccati è noto anche per essere uno dei più importanti autori televisivi del nostro Paese con al suo attivo format come *Striscia la Notizia*, *Drive In*, *Paperissima...*; non a caso quest'opera si fonda a pieno sulla sua capacità di raccontare attraverso immagini e di dipingere affreschi immediatamente fruibili, risultato però di lunghi studi e di approfondimenti. Menzione particolare merita ad esempio l'apertura del romanzo dedicata al «carnevale dei folli» del '600, con i genovesi festanti impegnati a lanciarsi agrumi attraverso i caruggi: uno spaccato che regala una sensazione sinestetica che



AUTORE Lorenzo Beccati

appaga, nella lettura, tutti i sensi. Un vezzo stilistico dell'autore è inoltre l'incontro tra la protagonista Pietra e Pimain, celebre personaggio nella trilogia di Beccati *Il guaritore di maiali*, tradotta anche all'estero. Per stile di scrittura c'è da scommettere si tratti del primo, imperdibile, episodio di una lunga saga. Il pubblico amante del genere giallo e thriller troverà in *Pietra è il mio nome* un'architettura solida, mai banale che regge qualsiasi confronto con i mostri sacri stranieri mentre il pubblico «non di genere» scoprirà un'inedita e godibilissima avventura. Tutta da leggere.

● «*Pietra è il mio nome*» di Lorenzo Beccati (Editrice Nord, pag. 320)